

Newspaper Game

LA SCUOLA IN PRIMA PAGINA

Istituto Comprensivo
SAN GIOVANNI BOSCO
Massafra



SPETTACOLI E CRONACA DAI «VIAGGI» TRA I BANCHI DI SCUOLA ALLA CULTURA EXTRA

INTERVISTA RAGAZZI, IL LORO «VIAGGIO» GUIDA A CUI AFFIDARSI

Mondi diversi

«Nel mezzo del cammín di nostra vita»

«Nel mezzo del cammín di nostra vita», declama Dante apprestandosi a narrare di un viaggio. Non un viaggio qualsiasi, ma un viaggio interiore compiuto da un uomo e portato ad esempio di tutti gli uomini. Un famoso detto dice che l'importante non è la mèta, ma il viaggio, perché è quest'ultimo che dà forma e forma la mente! Viaggiando si conoscono mondi diversi, si impara, si cresce, si vede con occhi differenti, ma in questo viaggio "avevi ragione: in fondo, sto cercando un compagno per un viaggio immaginario. Ma hai sbagliato nel dire che forse non ho

bisogno di un compagno reale. È esattamente il contrario: ho bisogno di un compagno reale per il mio viaggio immaginario" D. Grossman. Sì un viaggio è più gratificante se fatto in compagnia; è importante per un uomo non sentirsi solo. Ogni essere umano nella sua vita vive un viaggio straordinario, quello di crescere, scoprire e imparare. Viaggiare, dunque, come scoperta, scoperta come conoscenza, conoscenza come amore per la cultura... Cultura non solo a scuola, ma una cultura multiforme, celata in uno spettacolo teatrale o nella lettura di cronache narrative; una cultura onnipresente, come un "amor che move il sole e le



altre stelle". Un amore speciale presente in chi "viaggia", ma anche in chi accompagna. E chi è che accompagna?

Tutti in viaggio

Classi V

Io Dante e il mio «Virgilio»?

«Tu se' lo mio maestro e lo mio autore» Dante definisce Virgilio suo maestro, lo sceglie come guida a cui si affida e che lo aiuta nella "selva oscura", quando "la diritta via era smarrita". A chi si affidano i ragazzi di oggi per il loro "viaggio" di crescita? Quali le guide giuste? Lo abbiamo chiesto direttamente ai ragazzi. Alcuni hanno riferito di youtuber, influencer, cantanti, calciatori, ma ripensando ai momenti bui hanno cercato certezze e hanno spostato l'attenzione su genitori, nonni, amici, insegnanti.

Alla domanda "Chi è il tuo Virgilio?" hanno risposto: i nonni, perché sono saggi; mio padre, perché è un esempio positivo; la maestra, perché ci insegna ad imparare dagli errori; gli amici veri, perché hanno sempre un buon con-



I ragazzi a chi si affidano?

siglio; qualcuno da lassù, perché veglia su di me; la mamma perché c'è sempre ogni volta che mi perdo. Ognuno di noi ha il suo Virgilio, basta trovarlo.

Classi V B - V C plesso Collodì

BARI LA DIVINA COMMEDIA DIVENTA MUSICAL

Il viaggio del Poeta all'interno dell'anima coinvolge e fa pensare

Se ti senti perso, se cerchi l'amore, quello vero che muove il sole e le altre stelle, segui il richiamo della tua anima, essa ti proporrà un viaggio interiore che ti consentirà di ritrovarti, di scoprire, di capire! Prima di tutti lo ha compreso Dante, il sommo poeta che scrisse la Divina Commedia che il grande Mons. Marco Frisina ha abilmente reso musica! "La musica era il linguaggio migliore per poter dire tante cose. Non solo quelle letterarie ma anche e soprattutto quelle che riguardano l'uomo", afferma il compositore. L'opera musical è stata diretta da Andrea Ortis, che ha anche interpretato il ruolo della guida del poeta: Virgilio.

La Divina Commedia, definita dai giovani un "mattoncino" letterario, grazie alla musica, agli efficacissimi effetti scenici, alla grandiosa interpretazione di tutto il cast e il corpo di ballo, ha superato la "barriera" dell'indifferenza scolastica sul palcoscenico! Qui appare l'analisi della crisi dell'uomo e della ricerca dell'amore vero. Nel suo viaggio Dante non è solo! Con lui c'è Virgilio, così come accanto ad ogni uomo c'è una mamma, un papà, un amico, un insegnante, che si prende cura di lui e lo sostiene nei momenti di smarrimento.

È una crisi che, prima o poi, interessa tutti e questo viaggio all'interno di se stessi Dante lo compie producendo un capolavoro che rimarrà per sempre nella storia della letteratura mondiale, ma anche nel cuore di tutti coloro che pensano che "La ricerca dell'amore nell'uomo è talmente forte che pur di trovare l'amore l'uomo fa di tutto"...e a volte "riesce anche ad essere un assassino, un ladro, un truffatore pur di trovare l'amore ed essere amato".

Classi V A - V B - V C plesso Rodari

ETEREA BEATRICE Dalle donne dantesche alla condizione femminile

«Per tutte le violenze consumate su di Lei, per tutte le umiliazioni che ha subito, per il suo corpo che avete sfruttato, per la sua intelligenza che avete calpestato, per l'ignoranza in cui l'avete lasciata, per la libertà che le avete negato, per la bocca che le avete tappato, per le ali che le avete tagliato, per tutto questo: in piedi, Signori, davanti ad una DONNA» Shakespeare. Nei secoli molti poeti hanno dedicato versi alle donne... Dante Alighieri elevava la donna ad essere puro e angelico, Beatrice e Matelda ne sono l'esempio. Il Sommo Poeta irrompeva con i suoi versi sull'esaltazione della figura femminile, pur essendo storicamente in assoluta inferiorità. Una condizione poco diversa da quella attuale, e le nostre cronache ne sono la prova. Madri, mogli, figlie, sono protagoniste di tragici eventi. Spose bambine, femminicidi per sottomissioni mancate, frutto di culture e società maschiliste. Società, queste, sicuramente da rieducare, secondo la massima di Papa Giovanni XXIII "Non consultarti con le tue paure, ma con le tue speranze e i tuoi sogni. Non pensate alle vostre frustrazioni, ma al vostro potenziale irrealizzato. Non preoccupatevi per ciò che avete provato e fallito, ma di ciò che vi è ancora possibile fare."

Classe V A plesso Collodì

UN OPEN DAY TRA LETTURE E RIFLESSIONI

Viaggio con madri di Myrta Merlino

Quale occasione migliore se non un Open Day per "viaggiare" tra le pagine del libro "Madri" della giornalista Myrta Merlino. Scelta audace, ma determinata, dettata dal forte interesse che la lettura ha suscitato in classe. Lettura di cronache, storie vere, non pagine di libri di scuola, ma pagine di vita reale, pagine che fanno riflettere. "Madri" è un esempio di mamme coraggiose, energiche, ma anche fragili e imperfette. Hanno in comune l'amore che scaturisce dalla maternità e la forza di riappropriarsi della vita... "Hanno un ruolo importantissimo e possono essere il motore del cambiamento dei propri figli", afferma Myrta Merlino. Volti commossi, pubblico in silenzio, ma menti rumorose... ecco il risultato della lettura delle storie di queste undici mamme. "L'amore di una madre è puro, incondizionato e sincero; è un Amore che solo una

madre sa dare". Myrta Merlino è per le mamme-guida ripone in loro la speranza di un futuro migliore "perché saranno loro a cambiare il nostro paese".

Classi II - Sc. Sec. I Grado



Storie vere: cronache di «Madri»

DIRIGENTE SCOLASTICO:

Concetta Patianna

DOCENTI:

Valentina Bellini

Antonella Mellone

Giuseppe Pizzilli

Domenica Lupoli

Salvatore Papasso

REDAZIONE:

Classi:

V A - V B - V C Collodì

Classi V A - V B - V C

plesso Rodari

Classi II

Scuola Secondaria di Primo grado



EDICOLA AMICA:
Mastroleo Giovanni,
c.so Roma, 51



BERNARDI
IL CIOCCOLATO
www.bernardicioccolato.it

Dolcezze d'Autore